Anno XIV. Venerdì 10 Ottobre 1879 N. 242

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 7 ottobre contiene:

1. R. decreto 12 settembre, che autorizza il Comune di Cisterna ad applicare la tassa sul bestiame.

2. Id. id. che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 11.a prelevazione in lire 20,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 2 del bilancio del ministero dell'interno.

3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, in quello dell'esercito e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

Le dimostrazioni di Como

I giornali della Lombardia ci ragguagliano di nuove dimostrazioni clamorose avvenute a Como contro un giornalaccio clericale, che quotidianamente insulta all'Italia, e fa voti contrarii alla sua unità e libertà.

Noi comprendiamo molto bene questo scoppio della pubblica indegnazione contro i nemici della patria, ma istessamente non possiamo a meno dal deplorarlo; e ciò nell'interesse della libertà e dell'Italia.

Lasciamo pure, diciamo noi, perfidiare a sua posta la stampa clericale ed abusare quanto vuole della libertà; giacchè quanto più essa eccede nelle sue ostilità alla patria, tanto più presto si rende schifosa alla gente onesta e di buona fede la setta maligna che la sostiene.

Noi preferiamo gli eccessi della stampa clericale all'ipocrita moderazione che regna in taluno di questi organi della setta all'Italia nemica. Così almeno costoro si mettono al loro posto e si dànno per quello che sono e per tali si fanno conoscere.

Per questo deploriamo le dimostrazioni contro l'*Ordine* di Como, sebbene esse dimostrino il sentimento della popolazione, che del resto non poteva essere dubbio, decisamente contrario alla triste setta dei temporalisti.

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma 8 al *Pungolo* che nel ministero si manifestano altre scissure a proposito delle spese militari. Il ministro della guerra reclama quanto la maggioranza del Conglio gli nega, ed assevera che Cairoli si è impegnato di secondarlo interamente.

È inesatto che nel discorso di domenica il Ministro dell'interno manterrà fermi quei principii stessi che provocarono la crisi dell'11 dicembre; Villa e Cairoli convennero di attenuare, di sorvolare anzi alle quistioni di principio, salvando finchè sarà possibile le suscettibilità di Zanardelli, già alquanto irritato.

Si parla di un recente scambio di lettere fra Cairoli e De Pretis; quest'ultimo rispondendo assai freddamente lasciò intendere la impossibilità di appoggiare il Governo finchè esso si aggira nel vuoto.

E' stata discussa l'epoca per la riapertura delle Camere; pare in massima ammesso il 15 di novembre; è tuttavia possibile che si ritorni su questa deliberazione, perchè amici influenti fanno premure onde si antecipi la convocazione per risolvere in Senato la quistione del macinato prima che si riprenda la discussione dei bilanci. Cairoli fa ogni sforzo per ritardare ogni deliberazione, sperando col guadagnar tempo di acquistar qualche forza.

Il progetto attribuito a Grimaldi di aumentare di due o di tre decimi tutte le tasse onde abolire per intero il macinato, non fu, a quanto generalmente si crede, che un mezzo per spaventare il Gabinetto sulle conseguenze inevitabili dell'abolizione; naturalmente tutti i Ministri reagirano, protestando l'impossibilità di adottare un tale provvedimento.

La voce ieri accreditata a Parigi intorno ad uno intervista che dovrebbe aver luogo nel dicembre a S. Remo fra il nostro Re, la Czar e Bismarck ha destato viva impressione nei circoli politici. Al palazzo della Consulta si dichiarò di ignorare sinora completamente ogni cosa, esprimendo il dubbio che si confonda con un antico progetto che non ebbe seguito.

— L'*Opinione* in un articolo d'intonazione officiosa conclude che la destra è disposta a sostenere il ministero qualora se ne renda solidale l'on. Grimaldi, lieta che si renda omaggio alla lealtà delle sue intenzioni ed all'esattezza dei suoi apprezzamenti.

— Si ha da Roma 8: Il Vicariato rifiutò di consegnare le ossa dei caduti nel 1870 sepolti in S. Agnese, fuori di Porta Pia. In seguito a tale rifiuto ieri un delegato per ordine del ministero se ne impadroniva colla forza.

ESTERO

Austria. I giornali viennesi riproducono le arguzie di cui Bismarck avrebbe cosparso la sua conversazione con una signora nella sua recente gita a Vienna. La più interessante di queste spiritosaggini del cancelliere riferiscesi alle relazioni attuali della Germania con l'Austria. Il principe Bismarck, appressandosi alla signora, avevale domandato come stesse:

— Male, mio principe, rispose costei, giacchè non potete immaginarvi quel che soffra una donna curiosa quando essa ha l'onore d'essere in compagnia del principe Bismarck e non può ardire di chiedergli che cosa sia venuto a fare a Vienna.

— Oh! esclamò ridendo il cancelliere, non mi garba vedervi soffrire. Posso dirvelo: sono venuto a Vienna per cercare col mio amico Andrassy un ago calamitato il quale abbia forza bastante da tirare a sè tutti gli elementi pacifici.

— Ah! ma, replicò la signora, gli aghi calamitati guardano sempre al nord.

— Si, rispose il principe di Bismarck, ed è appunto questa la morale della storia.

Parlando col presidente del Gabinetto ungherese, signor Tisza, egli chiamò la sua visita al conte Andrassy un «congresso in miniatura, un congresso a due» e manifestò la speranza che questo contribuirà non meno efficacemente di quello del 1815 al mantenimento della pace.

Francia. Nell'ultimo consiglio dei ministri. Gresley, ministro della guerra, comunicò le eccellenti impressioni ricevute dalle grandi manovre, e dalle sue ispezioni delle fortezze.

Ferry e Lepère parlarono delle grandi accoglienze ricevute nei loro viaggi. Waddington ministro degli esteri, comunicò un dispaccio di Chanzy, ambasciatore francese a Pietrburgo, il quale avendo visitato Bismarck a Berlino, ne ebbe amichevoli dichiarazioni.

— La *Republique française* sostiene che l'amnistia plenaria è necessaria perchè nella parziale furonvi delle esclusioni ingiustificabili. Non risponde però alla domanda del *Telegraph*, se la sua proposta mira ad un cambiamento di ministero. In un altro articolo biasima vivamente l'amnistiato Humbert per aver accettato la candidatura a consigliere municipale, e niega che ciò possa favorire l'amnistia.

— L'*Ordre* ha un lungo discorso tenuto a La Sauve (Bordeaux) dall'ex-prefetto Pascal, in apologia del principe Gerolamo, il quale non è pretendente, secondo lui, ma è imperatore in virtù del diritto generatore dei governi di sovranità nazionale, sospeso dalla Repubblica. È imperatore di diritto pel giorno in cui il popolo rifarà l'impero. Secondo il Pascal, non v'è per la Francia salute che nella democrazia napoleonica.

Germania. La *Kreuzzeitung* ha terminate le sue riflessioni sulla Germania e sulla Russia. Dopo un rimarco ironico sull'*incredibile* conversazione di Gorciakoff col redattore del *Soleil*, nel quale il Cancelliere moscovita compromise le relazioni della Russia coll'Austria e la Germania, la *Kreuzzeitung* prosegue: « Questo episodio accresce l'importanza della visita di Bismarck a Vienna. Il Cancelliere tedesco s'è persuaso di persona a Vienna, che il ritiro del conte Andrassy non altera la politica estera dell'Austria, la cui pietra angolare è l'alleanza colla Germania. La lega dei tre Imperatori è sciolta, giacchè il panslavismo non v'ha trovato il suo tornaconto. Il panslavismo è incompatibile cogli interessi dell'Austria in Oriente: la Germania sta dalla parte dell'Austria. L'alleanza austro-tedesca può esser completata dalla partecipazione dell'Inghilterra. L'accordo di queste tre Potenze e il manifesto desiderio di pace della Francia guarentiscono il riposo dell'Europa. Più tardi anche la Russia, stanca dell'isolamento, dovrà tornare sulla strada vecchia. »

Spagna. Il *Tiempo*, giornale ministeriale di Madrid, scrive: « Noi vogliamo la pace con tutte le nazioni, specialmente colla Francia; la nostra lealtà proverbiale è un pegno della nostra amicizia, della nostra simpatia e del nostro rispetto. Ma non spingiamo la rassegnazione fino ad accettare che ci si provochi, che ci si infligga un insolente oltraggio senza fondato motivo. Che si tengano per avvisati quei rivoluzionari francesi che fanno causa comune colla demagogia spagnuola per portare la guerra e la desolazione nel nostro paese. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 80) contiene:

794. *Sunto di notifica.* A richiesta dell'avv. P. Lorenzetti l'usciere Brusegani notifica alla signora Anna Maria Bars De Fin di Ajello il ricorso 7 luglio e il decreto presidenziale 7 agosto p. p. e la cita a comparire avanti il Presidente del Tribunale di Udine il 30 ottobre corr.

795. *Avviso d'asta.* Il 20 ottobre corr. presso il Municipio di Zoppola si terrà l'asta per l'appalto della costruzione del Ponte in pietra sul fiume Fiume in Orcenico di sotto, sul dato di perizia di lire 5416.24.

796. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Anna Galante era moglie a G. B. di Qual decesso il 18 maggio 1879 in Calgaretto, venne beneficiariamente accettata da G. Soravito per conto della minore sua figlia Gemma.

797. *Avviso d'asta.* Il 6 novembre p. v. presso il Municipio di S. Pietro al Natisone si terrà una pubblica asta per deliberare la costruzione di un Ponte carreggiabile in pietra sul Natisone, nella località presso S. Quirino, e sistemazione della relativa strada d'accesso, che dalla Nazionale del Pulfero mette a Vernasso. L'asta verrà aperta sul dato di lire 17,923.92.

798. *Avviso.* L'appalto per un novennio della Rivendita di generi di privativa in Cividale Via Vittorio Emmanuele venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 345. L'insinuazione di migliori offerte in aumento non inferiore al ventesimo, potrà essere fatta all'Intendenza di Udine fino al mezzodì del 19 corr.

799. *Avviso d'asta.* L'appaltatore sig. P. Lenarduzzi con regolare offerta di miglioria risultò provvisorio aggiudicatario dell'appalto relativo ai lavori di sistemazione del tronco di strada obbligatoria dalle case Giacomuzzi in Forgaria alla canonica di Cornino per lire 17,190. Sopra questo dato verrà tenuto nel Municipio di Forgaria un nuovo esperimento d'asta pel deliberamento definitivo il 26 ottobre corr.

800. *Avviso.* Il dott. Carnielli Antonio, notaio in Motta di Livenza, fa noto di aver chiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata con lire 2000 per l'esercizio della professione notarile in Faedis.

801. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Tricesimo.

802. *Manifesto.* Per volontaria rinuncia del titolare sig. G. B. Giara è rimasta vacante la

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL' ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(*Cont. vedi n.* 231, 233, 235, 236 240, e 241)

Al 30 marzo 1679 fol 29: fu fatto decreto di sborsare al nob. sig. Francesco Conti perchè paghi all'onor. Girolamo Cattese orefice ducati 20, per sua mercede d'aver fatto l'improuto et gietato quantità di medaglie di stagno, quali si sono poste nelle fondamenta del piedestallo, et vaso da rimettersi più decoroso et durabile per l'eretione dello standardo pubblico di questa magnifica città solito dell'antica sua fede et devotione alla Ser.ª Repubblica.

E dagli *Atti* 1679 24 marzo fol. 77 risulta l'accordo fatto con Nicolò Zamolo di Portis per l'erezione del nuovo piedestallo. Il medaglione è di un cattivo bronzo, fuso rozzamente, del diametro di millim. 82 porta al dritto nel campo ai due lati del piedestallo: VENETÆ. MAIEST. FIDEI. VTIN. VEXILLUM. ÆRE. CIVIT. P. piedestallo ornato da cui s'innalza l'asta che sostiene lo stendardo di Udine, a fianco del quale nel campo i due stemmi Erizzo e Contarini, sotto questi la data MDCL — XXIX ed abbasso ai lati del piedestallo ripetuto lo stemma di Udine, rovescio

MARINO
CONTARENO
LOCVMT
PHILIPPO CAIMO I. C
HIERON. COLLETTO I. C
LVDOVCO THEALDO
IO. IOSEPM. SBRVLEO
IO. FR. COMBELLO. CO. EQ.
GERMAN. ANTONINO
IO. FR. CAISELLO
VII VIRIS

sopra l'iscrizione in semicerchio sette stemmi disposti nell'ordine seguente: il primo a sinistra Antonini, poi Sbruglio, Colletta, Caimo, Tealdo, Combelli e Caiselli. Nel 1690 si coniò un medaglione commemorante il compimento della fabbrica del santo monte di pietà, seguito nel 1640, come risulta dal *Mamugo, Guida di Udine* pag. 37. Udine 1824. Nell'archivio municipale non mi fu dato rinvenir atti relativi, solo nei volumi al T. XIII lettera M, sotto la data 1694 3 maggio fol. 187 trovai l'accordo con Giovanni Comini scultore in Venezia per l'erezione dell'altare di marmo nella chiesa del Monte stesso per Lire 1700.

Il medaglione ha il diametro di millim. 73, è in bronzo di lavoro ben finito, al dritto: PIA. MATER. PRÆ — STA. NOBIS AVXILIVM. La vergine col corpo del Crocifisso sulle ginocchia, sotto lo stemma di Udine, rovescio:

PIETRO PAULO LOCADELLO } I. C
FRANCISCO A PORTIA }
SCIPIONI DE SBRVLIAVACCA
VRBANO. VENEZONO
CO. PANPHILO. ANTONINO
DECIANO. DECIANO
IACOBO. TRENTO
ALEXANDRO. PALLADIO
IVLIO ROSA
FRANCISCO GIRARDI
CAROLO. MANENTI
CONSERVATORIBVS
PERFECTIONEM. PROCVRANTIBO
ANNO XPIFERE SAL.
MDCLXXXX.

Nell'anno 1693 6 luglio (ex actis archiv. Munic. fol. 280).

Lunedì fu presa parte di accordare al Pubblico Perito sig. Polidoro Faventini che costruisce lui secondo il proprio progetto già approvato, la fabbrica della pesa del fieno per la somma di ducati 788 et di somministrargli inoltre la città tutti li sassi e il sabbione che occorrerà come anco la statera della pesa colle catene. Con successivo atto 14 settembre (fol. 282) il Faventini sostituì in propria vece Gio: Batta Valnegra, milanese muraro che assunse coi di lui obblighi di dar compiuto il lavoro, però entro un periodo di tempo maggiore.

Nel 1694 al 12 giugno fu stabilito decreto che obbliga ogni caro di fieno che anderà alla pesa a pagar soldi 10 et ogni fascio soldi due con altre incumbenze del Pesadore e fu creato primo pesadore Sebastiano Bombelli.

La medaglia in bronzo, di buon lavoro, ed diametro di millim. 70, porta al dritto: FŒNUM NON. FŒNVS. entro un doppio cerchio e nel campo una stadera sulle catene della quale sta un maiale; al rovescio:

THO. QVERINI. PRAES
PAVLO FISTVLARIO I. C
ANTONIO DRAGONE I. C
G. BENED. DE. SIMEONIB.
GIO. DANIEL. D'ANTONINO
NICOLAO DE TOPPO
ALEX. PALLADIO
GASPARE SPIERA
SEPTEM. V.

Essendo stato stabilito di erigere un nuovo Ospitale nel 2 luglio 1782 fu posta con solennità la prima pietra da monsignor arcivescovo Gian Girolamo Gradenigo (come da memoria sotto quella data vol. XIII lettera D fol. 213 archiv. Munic.) e nell'8 agosto successivo (fol. 194 *annalium* T. CXXIII) fu approvato l'esborso di Lire 264 alli fabbricieri dell'Ospitale per spese incontrate nel giorno della deposizione della prima pietra.

V'è a ricordo del fatto un medaglione in argento e bronzo pubblicato anche in litografia, del diametro di millim. 77, avente al dritto: NOSOCOMII. UTIN. ÆDES. A. FUNDAMENTIS. ERECTÆ, veduta di prospetto dell'Ospitale di Udine. Sotto lo stemma della città, ed ai lati di questo gli stemmi dell'arcivescovo Gradenigo a destra e del Luogotenente Giustinian a sinistra. Rovescio nel giro: BEATUS. QUI. INTELLIGIT. SUPER. EGENUM. ET PAVPEREM e nel campo:

...rmacia di Medrino, il di cui conferimento avrà luogo sopra proposta del Consiglio Comunale, sentito il Consiglio Sanitario Provinciale. Chi intendesse di aspirarvi, dovrà presentare la sua istanza a questa Prefettura a tutto il 7 novembre p. v.

La questione annonaria. (*Comunicato del Municipio*). La Giunta ha esaminato gli studii e le proposte della Commissione di Cittadini che si è radunata allo scopo di promuovere misure atte ad impedire che la coalizione dei fornai e macellai della Città riesca a rendere il vivere più caro di quanto dovrebbe essere in relazione al prezzo del grano e della grascia, e ciò mentre ci avviciniamo ad una invernata nella quale la miseria si farà sentire più che di solito.

È certo che gli effetti della libera concorrenza possono essere paralizzati dall'accordo dei venditori, e che la libera concorrenza non è efficace se alla lotta di questi non viene contrapposta la lotta dei consumatori.

Il calmiere è un mezzo che è condannato non solo dalla scienza, ma anche dalla storia economica, e che tutte le volte applicato produsse effetti affatto temporanei ed illusorii. Senza escludere però che in caso di necessità si debba ricorrere anche a questo mezzo, la Giunta è persuasa che vi siano molti espedienti ad attivare prima di ricorrervi, espedienti che devono mirare soprattutto a rendere effettiva la concorrenza, poichè la scienza economica insegna che la libertà offre la migliore tutela del pubblico interesse, insegna del pari che la libertà suppone la continua lotta, e che qualora la lotta non esista, può riuscire pregiudicievole. Se pertanto la Giunta rifugge per ora dal calmiere, crede sarà utile che vi sieno dei Cittadini i quali esercitino sul commercio dei generi di prima necessità una intiera sorveglianza, e curino mediante la stampa di rendere edotto il pubblico dei suoi veri interessi, in modo che egli stesso si difenda contro i monopolii e gli abusi.

La Giunta pertanto nel mentre si dichiara disposta ad aiutare ad ogni costo e con ogni mezzo chiunque si occupi dell'importante argomento, entro i limiti ben inteso della libertà e della giustizia, ha creduto che il migliore mezzo per dare esecuzione al desiderio esposto dalla Commissione, fosse quello di nominare una Commissione annonaria, la quale si adoperi costantemente e fintanto che durerà il bisogno, a raccogliere notizie sul nostro mercato e su quello di altre piazze, a pubblicare settimanalmente i prezzi non solo del genere, ma anche degli animali in corrispondenza ai prezzi del pane e della carne nei diversi esercizii della Città, a sorvegliare su tutto ciò che può favorire la libertà dei traffici e quindi il buon mercato dei viveri, adottando tutti i mezzi più idonei a rompere le eventuali coalizioni, ed a mettere la nostra Città in condizione di offrire il vitto al buon mercato che presentano le altre.

La Commissione sarà presieduta dal sig. dott. A. Berghinz e a formar parte di essa sono invitati i signori Angeli Francesco, Celotti dott. Fabio, Nallino prof. cav. Giovanni, e Presani dott. Valentino.

La Giunta confida che la Commissione accetterà di buon grado di rendere questo importante servizio al paese, e che vorrà iniziare tosto l'opera sua.

Udine, 6 ottobre 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Banca di Udine

Situazione al 30 settembre 1879.

Ammont. di 10470 azioni al. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 95.329 26
Portafoglio	» 1,913,259.66
Antecipazioni contro deposito valori e merci	» 217,756.80
Effetti all'incasso	» 18,707.84
Effetti in sofferenza	» 1,070.—
Valori pubblici	» 161,525.77
Esercizio Cambio valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 285 619.57
detti garantiti da deposito	» 600,762.91
Depositi a cauzione di funzionari	» 67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	» 1,036,258.88
detti liberi	» 373,960.—
Mobili e spese di primo impianto	» 10,394.55
Spese d'ordinaria amministraz.	» 23,533.66
	L. 5,389,178.90

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2.317.412.59
detti a risparmio	» 217,431.06
Creditori diversi	» 18 .261.31
Depositi a cauzione	» 1.103,758.88
detti liberi	» 373,960.—
Azionisti per residuo interessi	» 4,763.67
Fondo riserva	» 41.709.05
Utili lordi del corrente esercizio	» 101.882.34
	L. 5,389,178.90

Udine, 30 settembre 1879.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petrucchi

Sezione friulana del club Alpino italiano. Avvertiamo di nuovo che questa sera alle 8 ha luogo l'adunanza della Sezione Friulana del *Club Alpino Italiano*.

Fra gli oggetti da trattarsi c'è la nomina della Direzione. Crediamo sia una cosa abbastanza importante, perchè i soci accorrano numerosi. *Il Comitato.*

Un altro viaggio circolare in cerca delle case contadine di fango e coperte di paglia nel Friuli (Vedi *Presente*, *Bacchiglione* ed *Adriatico*). Quest'altro giro è stato breve più dell'altro. Non ho fatto che costeggiare i colli di Buttrio e Manzano, tornando da Percoto e Pavia.

Assolutamente non mi venne fatto nemmeno in questo breve giro di riscontrare le famose cappanne di fango vedute dai colleghi della Parma, del Bacchiglione e della Laguna. Anche lungo questa bella serie di villaggi al di qua ed al di là del Torre, ho veduto piuttosto fra le belle case degli abbienti più ricchi quelle dei contadini sane e commode; e ne vidi parecchie di nuove ed alcune fabbricate da essi perfino lunghesso le ghiaie del Torre, dove taluno *redense*, p.e. a Pradamano, molta terra quasi affatto sterile con assiduità di lavoro ingegnoso, fabbricando per così dire il terreno, colle raspature prese qua e là e piantandoci alberi a difesa delle piene del torrente, e più sopra un vigneto e seminandoci le biade. Ma di queste *terre redente* con una grande assiduità di lavoro se ne possono vedere in tutto il Friuli, dove il contadino *della più rozza specie* ha saputo, per così dire, creare il suolo coltivabile.

Se però non ho trovato di questa via le cappanne sognate da quei giornali, non ho trovato quest'anno nemmeno i tini ricolmi di uve, che su queste colline producono ottimi vini. Altre volte scorrendo questa parte vedevo quanto del buono ne producevano nelle loro vigne i Toppo, i Percoto, gli Ottelio, i Manzano, i Trento, i Brandis ed altri possidenti che lungo questa costiera ne producono dell'eccellente. L'annata fu davvero disgraziata per questo e per il frumento; non mi pare tanto per il grano turco.

Anche lungo questa costiera, come in generale in tutto il Friuli, avrebbero occasione di vedere quei giornalisti, che hanno portato il Friuli *in partibus barbarorum*, che molte famiglie civili soggiornano costantemente nel contado, cosicchè desse non soltanto curano di avere la buona casa, il giardino e le altre cose di commodo proprio, ma servono a perfezionare l'agricoltura tutto attorno a sè ed indirettamente educano a vita più civile anche i contadini. Basterebbe che quei colleghi passassero alcune giornate per queste ville per accorgersene e per non dire altre volte gli stessi grossolani spropositi a nostro riguardo, spropositi cui essi mantengono con una ostinazione degna di miglior causa.

Per questa parte essi potevano istruirsi nelle novelle della Caterina Percoto, alle cui fedelissime narrazioni fanno fondo questi paesaggi.

Ed appunto a fare una visita alla carissima mia Comare, che di rado lascia il suo San Lorenzo per la città, ero diretto; anzi, a dir vero, la storia delle cappanne ci entrava per nulla; giacchè avendo percorso tutto il Friuli non vi ho trovato mai quelle misere abitazioni che finalmente il *Bacchiglione* scoperse a sè vicino. E questa sia l'ultima parola, chè altrimenti la camicia di Meo diventerebbe molto lunga, almeno tanto quanto la *ricostituzione* famosa, della quale parlano tutti i giornali del partito dei *gruppi*. Ma per carità non entriamo in politica, avendo avuto il vantaggio di fuggirla per un giorno intero.

Questa gente che lavora nei campi fa la migliore delle politiche.

Lì ed in quei dintorni mi passarono per la mente tante care memorie e tutte le novelle della Caterina, della quale molti domandano una nuova edizione. La Percoto è molto *verista* nelle sue pitture; ma essa raccoglie fiori gentili dai bei colori e dai soavi profumi per queste amenissime contrade, non già bavosi lumaconi e rospi sozzi, o tutto quel peggio che dà la società. Ed è per questo, che i semplici suoi racconti sono tanto ricercati.

Ma ora essa, invece di un bel racconto, ci ha fatto gustare l'ottimo suo *vino dei Ronchi*, manipolato dal suo Toscano.

E qui ho trovato molte cose, di alcune delle quali intendo parlarvi; e prima di tutto una stalla di belle bestie bovine, che mi fanno rallegrare del generale progresso del nostro Friuli nell'allevamento del bestiame. E poi, vedete caso! Le *pere* hanno per me generato le *mele*!

Ve le ricordate due ottime *pere* regalatemi, che mi porsero occasione a fare una chiacchierata sulla *frutticoltura* in Friuli? Ebbene: quelle due *pere* hanno partorito per me due magnifiche *mele* regalatemi dal co. Carlo Percoto, che le colse nel suo orto. Vi risparmio un'altra chiaccherata sulla frutticoltura. Se vi fa proprio bisogno ricorrete alla storia delle pere. Là c'è tutto. Aggiungo soltanto che l'idea dell'on. Pecile di fare una Società di frutticultura viene generalmente bene accolta.

Qui ho trovato anche *una parola*; una parola intendo del nostro dialetto, che non ho mai sentita e che combina tanto bene col toscano. Sapete, che in Toscana chiamano *mignolare* il fiorire dell'olivo: ebbene, qui chiamano *lis mignulis* i fiori della nocella, od avellana. (Postilla. — Oggi, che vi scrivo ho fatto un altro *giro*, del quale vi parlerò in appresso. Intanto noto che nel dialetto di Polcenigo *lis mignulis* diventano le *mugaule*).

Ma qui ho trovato un'altra fortuna, che mi riuscì carissima. Ho potuto vedere e parlare con quel bravo giovane, che assieme allo Stanley ha fatto scomparire dalla carta geografica dell'Africa equatoriale quelle due parole, che tenevano il luogo dei paesi non noti. Le due parole sono *terra incognita*. Voi sapete ora, che intendo di parlare del co. Pietro Savorgnan di Brazzà, reduce da poco tempo da uno dei più arditi viaggi nell'Africa equatoriale e scopritore di nuove terre. Egli si riposa ora alquanto delle sue fatiche nella magnifica villa della sua famiglia di *Soleschiano*, nelle di cui sale si ammirano i bei dipinti del co. Ascanio, fu suo padre. Si riposa, dico; ma si sente che egli viaggia di nuovo col pensiero, sembrandogli di non avere compito l'opera sua. Mi confortai intanto di vederlo ristabilito in buona salute. Questa volta davvero, che furono bene collocate le onorificenze decretategli dalle Società geografiche d'Italia e di Francia e d'altri paesi, che fecero coniare delle medaglie apposite al nome suo.

Il Friuli ricorda dei viaggiatori celebri tra i missionarii; ma questi andavano a predicare il Vangelo a genti relativamente civili, e non furono scopritori di terre ignote come il co. Pietro di Brazzà. Nella stessa famiglia de' Percoto ci sono dei missionarii dello scorso secolo; e poi abbiamo anche nel Friuli il nostro Marco Polo nel B. Odorico Mattiuzzi da Pordenone e nel P. Basilio Brolo di Gemona l'autore del primo dizionario cinese. Ma il co. Pietro Savorgnan di Brazzà lascierà il suo nome come primo scopritore per quelle contrade dell'Africa interna, dove forse verrà tempo che la locomotiva correrà come in Europa ed in America. Non gli ho chiesto, se ha scoperto colà tra quella gente selvaggia quelle cappanne di fango che il *Bacchiglione* e l'*Adriatico* hanno preteso di scoprire in Friuli. Speriamo che quello che egli ha scoperto e veduto ce lo narrerà in qualche suo scritto. Per me fu una cara scoperta quella di trovare lui stesso il nostro viaggiatore nella sua villa; ma devo dire, che in tale scoperta graditissima fui aiutato dall'ottimo mio amico dott. Bianchi.

Me ne torno contento, senza però avere avuto tempo di rivisitare le piantaggioni del Torre e del Natisone, che qui presso si uniscono. Ma salutai di qui i colli di quella parte del Friuli che sta al di là del confine del Regno, ed i monti dell'Istria gemina sorella della mia provincia.

V.

Da Tolmezzo ci scrivono:

È partito da qui il sig. Pietro Boschetti, che dopo avere retto per tre anni questo Commissariato Distrettuale, è stato recentemente nominato Sotto-prefetto, e destinato a reggere la Sotto-prefettura di S. Bartolommeo in Galdo in Provincia di Benevento.

La sua partenza fu sentita con molto dispiacere in questo paese ed in tutta la Carnia, poichè egli aveva preso subito vivo interessamento ai nostri affari; ed essendosi messo con retto criterio amministrativo e con mano ferma a sindacare le cose dei nostri Comuni, in alcuni mise a nudo il marcio latente, in altri giunse a correggere la piega rovinosa che già avevano preso, in tutti volle che fossero osservate le regole del buon ordine e le prescrizioni di legge, che sono indispensabili per il buon andamento della macchina amministrativa.

Cosicchè egli ebbe a procacciarsi ben presto le generali simpatie; e se qualcuno non gli perdonò d'aver messo un argine a certe mangerie che si facevano a carico delle finanze comunali, di ciò egli veniva ad usura compensato colla stima che in lui andavano riponendo, senza distinzione di partito politico, tutte le persone che si occupano alcun poco dei pubblici affari.

L'opera sua fra noi ci persuase non essere affatto inutile, come pure si va dicendo da molti, la presenza di un agente del Governo nei centri secondarii della Provincia; chè dal capoluogo non si può vedere tutto, nè si potrà mai esercitare un serio controllo sulle aziende comunali, specialmente quando l'elezione dei Sindaci sarà deferita ai Consigli comunali, se non da chi si trova in continua relazione colle persone che vi hanno mano.

Il suo trasloco diede quindi origine a varie dimostrazioni di affetto e di stima; gli si volle dare il saluto della partenza con una cena, a cui assisteva la parte più eletta della cittadinanza; e quelli che per lutti domestici o per altri impedimenti non poterono prendervi parte, come pure molti Sindaci e Segretarii Comunali si recarono nei passati giorni da lui per manifestargli a viva voce il rincrescimento di vederlo partire.

C'è stato però taluno a cui la sua partenza ha fatto piacere e volle anche far nota per mezzo di un giornale la sua soddisfazione; va bene dunque che si sappia che questo tale è uno di quei pochi clericali sfegatati, che gridano forte per far credere di essere in molti, ma che, fatti i conti, si riducono al biblico numero di *sette*. (1)

E' naturale del resto che l'accennato scrittore non sia rimasto contento dell'opera di un Commissario che seppe mantenere ferme le prescrizioni d'ordine pubblico di fronte ai tentativi che certi parrochi facevano per deluderle e che seppe ricondurre la pubblica tranquillità a Verzegnis, dove certi mestatori volevano istituire un ricettacolo di superstizioni medio-evali. Sono ben rimasti contenti di lui e il governo che lo chiamò ad un più alto incarico, e la grandissima maggioranza del paese, la quale, anche se non vogliono capirla certe teste tonde come l'O di Giotto, è schiettamente liberale.

Beneficenza. Il 30 settembre u. s. il signor Cerutti Giuseppe sotto-tenente di cavalleria (Savoia) lasciando Sacile, dove trovavasi il distaccamento, dopo una lunga malattia sofferta per caduta accidentale, encomiando le premure indefesse della famiglia del dott. Fabbroni dove era alloggiato e le intelligenti cure prodigategli dal medico chirurgo dott. Castellano, elargì a favore dei poveri infermi di quel paese lire 100 e ciò per l'interesse generale addimostratagli nella triste circostanza.

Ai poveri di Sacile i nobili coniugi Morpurgo de Nilma nel giorno in cui festeggiarono le loro nozze d'argento elargirono 250 lire.

Per iniziativa di alcune signore Sacilesi si raccolsero in quel paese a beneficio dei danneggiati dal Po e dall'Etna lire 325 50, a cui il Municipio ne aggiunse altre 100, il Monte di Pietà 50 e i maestri e gli allievi delle scuole 325.50.

Cartolina postale. Al sig. A. P. a Rivignano. Il suo articolo si stamperà dopo alcuni altri che aspettano da parecchi giorni. La ringraziamo.

Teatro Minerva. Dopo il *Principe del pomo d'oro* abbiamo avuto la *Figlia di Madama Angot*. Il pubblico che la conosceva dall'altr'anno mostrò la sua predilezione per questa ed accorse numeroso, e le risate ed i plausi furono copiosi e perfino si ebbero dei *bis*; cosicchè la solitudine cittadina in cui ci lasciavano i villeggianti era scomparsa affatto in Teatro davanti agl'inviti seducenti della figlia del Mercato e della sua amica ed ai tripudii dei tempi del Direttorio. Qui si parla, si canta, si danza tutto ad un tempo e Monsieur Lecoqué ha trovato il modo di tenere allegra la gente, che se la spassa con questo po' di carnovale in autunno.

Dunque anche i villeggianti, se mai si perdessero una sera in città, hanno di che distrarsi. Noi diamo ad essi appuntamento al *Teatro Minerva*. L'uccellagione non ne perde nulla; chè già si può attaccare il cavallo dopo la festa e tornare così là dove le vittime li aspettano. Anche i divertimenti campagnuoli hanno più sapore quando sono alternati. Il *Direttorio* è meglio del resto vederlo rappresentare comicamente sulla scena, che non politicamente a Roma o dovechessia. Coi tempi poco lieti che corrono, col raccolto del vino mancato, colla filossera delle viti e con quella più sinistra ancora della politica del giorno, conviene concedersi qualche sollievo, qualche distrazione. L'arco troppo teso si spezza; e tutti dicono adesso, che l'arco della *situazione politica* è troppo teso. Meglio la figlia del mercato, madamigella Angot, ed i canti e balli del Teatro Minerva.

(1) Nelle ultime elezioni amministrative del Comune di Tolmezzo era candidato del partito clericale per il posto di Consigliere provinciale l'avv. Cassola, il quale raccolse sette voti, cioè tanti quanti furono i preti che andarono quel giorno a votare.

IO. HIERONYMO. GRADONI.
CO. ARCHIEP. VTINENSI.
PATRONO. ET. CVRATORI
MVNIFICENTISSIMO
NICOL. CO. ROMANO. EQ. ANT. CO. BAR
TOLINI. BARTHOL. MOROLDI. ANT
ONIVS. CONTI. IACOBVS. POLITI
OMNIBON. VATTOLO. PETRVS. BIA
NCHI. VIVIRI. AEDILES.
D. D.
A. S. MDCCLXXXII
NICOLAO CO. DRAGONO
IOSEPHO. CASIO
RECTORIBVS

E fra non molto ne collocheremo allato una moderna, ricordante il nobilissimo slancio dei cittadini che vollero con tanto patriottismo ricostruire il palazzo della loggia.

Di personaggi illustri di Venezia mandati in Friuli come Luogotenenti della serenissima hanno medaglie possedute dal Museo:

Pietro Contorini che resse la Patria dal 1652 al 54 e nel bronzo che lo ricorda è citato pure il Patriarca Marco Grimani suo amicissimo, porta questa al diritto in 5 righe: PETRVS — CONTARENVS — LOCVMT — FORIVLII — MDCLII e sopra lo stemma di Udine con due fascie d'ornamento e nel rovescio in 6 righe: S. EVGENIVS. M. — VTINI. PROTEC. — MARCVS — GRADONICO — AQVIL. PAT. e sopra due rami di palma in croce. Diametro millimitri 35.

(Continua).

V. OSTERMANN.

FATTI VARII

Pei medici militari. Il Ministro della guerra soddisfacendo al desiderio più volte espresso dal corpo dei medici militari ha dato loro facoltà di vestire l'abito borghese nelle ore in cui non sono di servizio.

Per gli studenti. Col 17 corrente si aprirà l'iscrizione ai corsi universitarii per l'anno scolastico 1879-80, e verrà chiusa definitivamente, per la proroga di 28 giorni conceduta dal ministro di pubblica istruzione, il 30 novembre.

Tutti telegrafisti. Il sig. Serra Carpi è l'autore di un'utile invenzione che ha sottoposta all'Amministrazione delle *Strade Ferrate dell'Alta Italia*. Questa invenzione consiste in un

parato telegrafico, per mezzo del quale qual-
persona ignara del telegrafo, prendendo
penna in mano, legata con un filo all'ap-
ato, può trasmettere un telegramma a chi
glio crede, scrivendolo in segni *Morse* (che
desumere facilmente da una tabella di con-
nto coll'alfabeto comune) su di un carta spe-
atta a ricevere l'impressione telegrafica. Si
nno degli esperimenti, e vedremo.

CORRIERE DEL MATTINO

La situazione parlamentare in Austria non è
cora chiarita abbastanza per poter precisare
al sia, avanti la Camera, la posizione del Mini-
ro Taaffe. Fin d'ora però c'è qualche indizio
la concordia non durerà troppo nel Reichs-
th. Infatti Trauttmansdorff, presidente della
mera alta, ha detto che al Reichsrath spetta
di curare gl'interessi pratici, mentre finora
suo compito era quello di consolidare la costi-
zione. Trauttmansdorff, una colonna del ministero
affe, pensa dunque che la costituzione è *con-
lidata*. Che ne diranno i deputati czechi, i
ali si decisero ad occupare i loro seggi sol-
nto nella speranza di ottenere una riforma co-
ituzionale, nel senso dell'autonomia della
emia?

I giornali viennesi abbondano di commenti
l discorso d'apertura del Reichsrath. Il *Frem-
nblatt* mette in rilievo essere scopo del Ga-
netto Taaffe quello di assicurare alla costitu-
one il riconoscimento di tutte le nazionalità
ll'Impero. La *Presse* osserva che nessuno po-
ebbe trovare nel discorso della Corona una
ndenza alla reazione: la *Deutsche Zeitung* lo
ova anzi assai liberale. L'*Extrablatt* nota che
dacchè gli czechi riconobbero la Costituzione
può trattare con essi, perchè nessuna Costi-
zione fu creata allo scopo di restare eterna-
nte irrigidita nello stampo primiero. Ma que-
osservazione concorda poco con la dichiara-
ne di Trauttmansdorff cui abbiamo poc' anzi
cennato.

L'*Agenzia Havas* smentisce la voce che esi-
ano dissensi nel gabinetto francese e dichiara
e la deliberazione presa nel Consiglio di ga-
netto di respingere la proposta di piena am-
stia è stata unanime. Non si può invero con-
atularsi molto per l'accortezza dimostrata in
esto argomento da' que' ministri, mentre il
oclamare l'amnistia piena e completa sarebbe
atto di alta saviezza, mediante il quale si
glierebbe ai rivoluzionari ogni motivo a recri-
inazioni e si spoglierebbero i capi della Comune
quell'aureola che li circonda agli occhi di
uni mentre sono deportati o esiliati.

In contraddizione con tutte le notizie che
ngono da altre parti, un telegramma partico-
e del *Temps* da Filippopoli, assicura che le
se di Rumelia vanno benissimo. Il tele-
amma dice che in Rumelia vi è calma, la-
ro, tranquillità. Ovunque, nel suo giro d'ispe-
ne ora intrapreso, il principe Aleko Vogorides
accolto con grande ed eguale entusiasmo da
istiani e mussulmani. Ovunque gli abitanti si
hiarano contenti dell'amministrazione e della
ustizia animate da imparzialità. È dire che or
no pochi giorni tutte le corrispondenze dalla
melia dipingevano la situazione di Aleko come
perata, aggiungendo che egli era deciso a dare
sua dimissione!

Da Costantinopoli segnalano alla *Pol. Corr.*
voce, che la Porta ottomana voglia per viste
risparmio sopprimere i posti di ambasciatori
farsi rappresentare presso i gabinetti delle
andi potenze da semplici incaricati di affari.
ovvisoriamente sarebbero esclusi da questa
isura i posti di Vienna e di Londra, mentre
rrebbero tosto abolite le legazioni di Bruxelles
di Washington. Ci vogliono ben altri risparmi
r poter rinsanguare le esauste vene della
rchia!

Il dispaccio da Cettinje, che accenna all'even-
alità di conflitti con gli Albanesi, è abbastanza
illino per non comprendere se il pericolo è
mai dissipato, mediante la occupazione di Gu-
je e Plava, oppure minaccia ancora. Ad ogni
odo l'atteggiamento ostile degli Albanesi è un
dizio che da quel lato le cose non sono asse-
te in guisa da guarentire l'avvenire. Ogni
ve incidente potrebbe servire di pretesto a
avi torbidi ed allo sfogo dell'ire mal represse
ll'una e l'altra parte.

— Si telegrafa da Roma alla *Perseveranza*,
e l'on. Grimaldi, ritornato a Roma, sostiene
sue previsioni finanziarie, e spera che il Ga-
netto accetterà le sue idee.

— Si telegrafa da Roma alla *Gazzetta del
Popolo* di Torino che il ministero accetta
asi completamente le previsioni dell'onorevole
imaldi e il suo parere circa la necessità di
a nuova entrata dai 18 ai 20 milioni per po-
r mantenere il progetto d'abolizione totale del
acinato.

— La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da
oma: Si commenta molto un articolo dell'uf-
ioso giornale ungherese, il *Pester Lloyd*, il
ale parlando delle relazioni fra l'Italia e l'Au-
a, spera che l'Italia entrerà a far parte della
a austro-tedesca, e crede che il ministro
aymerle abbia di questo progetto parlato al
e d'Italia. Sembra invece che l'Italia voglia
ersi libera da impegni.

— Anche l'*Opinione* riporta la voce che il
generale Cialdini abbia chiesto al Ministero di
essere esonerato dall'ufficio di ambasciatore a
Parigi. Il Ministero finora non ha preso alcuna
deliberazione.

— L'*Adriatico* ha da Roma 9: A professore
di anatomia patologica nell'Università di Padova
sarà nominato De Giovanni. Sono approntati i
decreti di nomina di oltre mille Sindaci. Il pro-
cesso Fadda fu di nuovo rinviato per indisposi-
zione del Presidente. E' ritornato stassera Palla-
vicino commissario per la delimitazione delle
frontiere della Bulgaria.

— Dicesi che Garibaldi abbia rinunziato al
suo viaggio in Sicilia. (*Persev.*)

— Confermasi che il matrimonio del Re Al-
fonso avrà luogo con grande sfarzo. La futura
Regina arriverà in Spagna il 20 novembre.
L'entrata in Madrid sarà al 28.

— Si ha da Parigi che in un Comune del
Varo si propone la candidatura di Rochefort.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 8. L'*Agenzia Havas* smentisce che
vi siano divergenze nel Ministero in occasione
dell'amnistia, e dichiara che la decisione del
Ministero di respingere l'amnistia totale fu
presa all'unanimità.

Vienna 9. Una lettera dell'Imperatore ad
Andrassy accetta con rammarico la sua dimis-
sione per motivi di salute, esprimendo l'alta ri-
conoscenza per i suoi eminenti servigi resi alla
Monarchia ed alla Casa imperiale. L'Imperatore
non crede che l'attività di Andrassy sia punto
terminata col suo ritiro, ed esprime la convin-
zione che Andrassy seguirà sempre l'appello
quando l'Imperatore richiedesse i suoi servigi.
La lettera termina così: La mia fiducia piena
ed intera restavi conservata, quanto la mia
più viva riconoscenza. — Un'altra lettera nomina
Haymerle a ministro degli esteri e presidente
del Ministero comune.

Londra 8. Un telegramma del generale Ro-
berts in data del 6 corrente di sera dice: Le
ricognizioni sulle strade di Cabul si ritirarono
dinanzi a forze considerevoli del nemico. Nello
scontro sulla strada di Zahdabad, ove gli Af-
gani minacciavano un convoglio, il nemico fu
respinto, perdendo 12 cannoni. In un altro scon-
tro gli Afgani furono egualmente respinti. Le
perdite degli Afgani sono considerevoli. Le per-
dite inglesi consistono in 70 tra morti e feriti.
Roberts spera di arrivare all'indomani presso
Cabul, dove havvi una grande agitazione che si
estende a tutto il paese.

Allahabad 8, ore 5 sera. Nessuna notizia
da Cabul. I telegrafi furono rotti dalla tribù dei
Zaimuchts nei dintorni di Thull.

Londra 9. Al banchetto del Lord Mayor
di Dublino, Norichote disse che la politica del-
l'Inghilterra non è mutata; v'è grande spe-
ranza d'accomodamento circa l'Afganistan; l'In-
ghilterra non può ammettere che un altro paese
domini la politica dell'Afganistan. — Il *Times* do-
manda che l'Afganistan riceva una lezione in-
delebile.

Londra 9. Lo *Standard* ha da Cairo: Ali-
Sadik governatore di Alessandria, fu nominato
direttore delle dogane.

Cairo 8. Abraham pascià, agente del Kedevi
a Costantinopoli, è dimissionario; Retif bei lo
rimpiazzerà. Riaz, annunziando formalmente ai
membri della Cassa del debito pubblico, la sop
pressione del decreto 22 aprile, che diede luogo
al processo da parte della Cassa del debito pub
blico, dice che il governo egiziano riconobbe la
necessità della sistemazione generale della situa
zione finanziaria. Ciò esigerebbe f rse dei sa-
crifizii da parte di tutti gl'interessati, ma il
governo farà tutto il possibile onde alleggerire
i sacrificii ed affrettare la soluzione.

Vienna 9. Camera dei deputati. Il presidente
per anzianità Negrelli dà comunicazione delle
proteste elettorali presentate alla Camera, di
una legge contro la peste bovina, e fa quindi
dar lettura della dichiarazione di riserva pre-
sentata dai deputati czechi.

Vienna 9. Camera dei Signori. Fra gli esi-
biti v'è anche la dichiarazione che preserva i
diritti del Regno di Boemia, presentata dei si-
gnori principe Carlo Schwarzenberg, Lobkowitz,
conte Chotek, Haugwitz e Federico Thun. Schmer-
ling nega qualsiasi importanza a questa dichia-
razione, e dice che non è efficace nè pratica-
mente, nè giuridicamente. Schwarzenberg ri-
sponde che dopo che si è attivata la solenne
promessa tali dichiarazioni hanno importanza.

Parigi 9. I medici constatarono che il Gran-
duca Costantino ebbe spezzato un tendine al
ginocchio. L'accidente non avrà gravi conse-
guenze, ma si rende necessaria una quiete asso-
luta. I medici sperano che il Granduca potrà
fra 8 giorni partire per Pietroburgo.

Londra 9. I giornali locali, parlando del di-
scorso della Corona austriaca, si esprimono in
termini favorevolissimi.

Vienna 9. I giornali indipendenti trovano
che il discorso della Corona è troppo largo di
promesse in ogni sua parte e nel tempo stesso
si contradice, salutando gli czechi che entrano
in Parlamento senza pregiudizio delle loro con-
vinzioni ed aspirazioni. Pertanto, osservano i
giornali, lo *czechismo* è riconosciuto pari od
almeno collaterale alla costituzione, e da ciò
insorge un'alternativa che può essere fonte di
serie lotte. Ieri il barone Haymerle ha prestato
il giuramento ed ha assunto la direzione del
ministero degli esteri. Il conte Andrassy domani
ritorna in Ungheria.

Leopoli 9. La miniera di Borysław è in on-
data; il danno è enorme.

ULTIME NOTIZIE

Londra 9. Il Console del Chili ricevette un
telegramma dalla Banca Edward in data Valpa-
raiso che annunzia avere i Chileni catturata la
corazzata *Huascar*. Lo *Standard* dice che due
vascelli inglesi resteranno a Rangoon per pro-
teggere gli interessi inglesi.

Belgrado 9. Kirovic, agente diplomatico
della Bulgaria, consegnò al Principe le sue cre-
denziali.

Roma 9. Il Ministro Villa è partito pel Pie
monte. Il deputato Branca rappresenterà l'Italia
nella Commissione internazionale pei lavori del
Porto di Alessandria.

Berlino 9. Il Sinodo della Chiesa Evange-
lica fu aperto. Il conte Arnim Boytzenburg fu
eletto presidente. Hernag, presidente del Consi-
glio Ecclesiastico, annunziò che si discuteranno
alcuni progetti, fra i quali gli atti relativi al
matrimonio. La *Corrispondenza provinciale*
dice che il Governo vede nel risultato delle ele-
zioni per la Dieta una manifestazione assai sod-
disfacente della popolazione della Prussia che spera
trovare un forte appoggio nella Dieta stessa pei
suoi interessi politici ed economici.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiami. *Treviso 7 ott.* Prezzo medio dei
Bovi a peso vivo l. 75 il quintale, dei Vitelli
l. 90.

Cereali. *Torino 7 ott.* I grani si sostengono
sempre; le qualità fine sono continuamente do-
mandate e mancano sul nostro mercato per la
solita speculazione delle sementi. La meliga è
stazionaria; gli affari sono molto limitati. Il riso
ha subito un ribasso di 50 centesimi per qin-
tale. Segala ed avena stazionarie.

Caffè. *Genova 7 ott.* Sempre sostenuti e con
ottima tendenza, tanto da noi che all'origine. Il
nostro deposito è piuttosto scarso, specialmente
nelle qualità più domandate.

Zuccheri. *Genova 7 ott.* La settimana esor-
disce in calma di domande ed a prezzi invariati,
ma sempre fermi, benchè all'origine siano un po'
deboli, atteso l'aumento dei depositi.

Olj. *Lucca 5 ott. Olio d'oliva.* In questi giorni
si sono effettuate alcune vendite e si è fatto il
prezzo di l 154 a l. 156 al quintale per qualità
chiare, dolci, buone.

Vini. *Torino 5 ott* In questa ottava gli ar-
rivi furono molto limitati, perchè un gran nu-
mero di negozianti campagnuoli preferirono ri
manere al p ese a sorvegliare la vendemmia delle
loro vigne, la quale sembra che risulti migliore
di quello che si sperava. Tutte le notizie che ci
pervengono annunciano un raccolto molto sod-
disfacente tanto per la quantità che per la qua-
lità delle uve.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 9 ottobre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	22.90	a L.	23.60
Granoturco vecchio	»	»	16.35	»	17.05
» nuovo	»	»	14.95	»	15.65
Segala	–	»	14.25	»	14.95
Lupini	»	»	9.70	»	10.40
Spelta	»	»	–.–	»	–.–
Miglio	»	»	–.–	»	–.–
Avena	»	»	8.	»	–.–
Saraceno	»	»	–.–	»	–.–
Fagiuoli alpigiani	»	»	–.–	»	–.–
» di pianura	»	»	22.20	»	–.–
Orzo pilato	»	»	–.–	»	–.–
» da pilare	»	»	–.–	»	–.–
Sorgorosso	»	»	–.–	»	–.–

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 88 70	a L. 88.90
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 90 85	„ 90.05

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.60	a L. 22.62
Bancanote austriache	„ 241.75	„ 2:2.95
Fiorini austriaci d'argento	2.41 1|2	2.42 1|–

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 8 ottobre

Rend. franc. 3 0|0	83.50	Obblig ferr. rom.	311.
„ „ 5 0|0	118.65	Londra vista	25.31 1–
Rendita Italiana	80.65	Cambio Italia	1 1
Ferr. lom. ven.	182.	Cons. Ingl.	97.93
Obblig. ferr. V. E.	206.—	Lotti turchi	44.25
Ferrovie Romane	116.—		

LONDRA 8 ottobre

Cons. Inglese 97 15,16 a	–.—	Cons. Spagn. 13 1|8 a	.—
„ Ital. 79 3|4 a	–.–	„ Turco 11 1|2 a	—.

TRIESTE 9 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.54 1	5.55 1—
Da 20 franchi	„	9.34 1	9.34 1|2
Sovrane inglesi	„	11.75 1—	11.77 1—
Lire turche	„	10.66 1	10.68 1–
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. 1–	.— 1—
Argento per 100 pezzi da f.i 1	„	.— 1–	—. – 1–
„ da 1|4 di f.	„	–.— 1—	—. 1–

BERLINO 8 ottobre

Austriache	460 50	Lombarde	141.50
Mobiliare	438.50	Rendita ital.	—.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Revoca di mandato.

Le sottoscritte hanno revocato con atto 24
settembre 1879 dell'usciere Lombardini il man-
dato 3 febbraio 1873 visto nelle firme dal no-
taio Luigi dott. Lanfrit di Spilimbergo, sub.
n. 928 1634 di rep. registrato nel 4 successivo
sub n. 82, Ricevitore Costa, da esse rilasciato
al sacerdote don Giacomo Carner fu Adamo, di
Sequals. Tanto si porta a pubblica notizia, per
ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Sequals, settembre 1879.

Caterina Pellarin fu Giuseppe vedova di *Giulio
Cristofoli* detto Renga.
Teresa Cristofoli fu Giovanni detto Renga.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza
fatta al suo metodo di guarigione senza estra-
zione del male dei denti si pregia di avvisare il
pubblico Udinese e della Provincia, che stabili-
sce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello
già Cortellazzis n. 4, 1 piano*, un Gabinetto è
riservato per le signore diretto dalla signora
Claudina Cottini, **Laureata** in Medicina e
Chirurgia Dentistica.

AVVISO

Si rende noto che il Cancelliere del I Manda-
mento di Udine in seguito ad ordinanza 9 agosto
p. p. dal sig. Giudice di questo Tribunale, dele-
gato alla procedura del fallimento di Lena, nel
giorno 18 ottobre corr. e successivi giorni di
mercato, dalle ore 9 ant. alle 9 pom., sotto la
Loggia di S. Giovanni di questa Città, procederà
alla vendita per pubblico incanto, di alcuni mo-
bili di casa, biancherie, suppellettili ecc. ecc. di
ragione del fallito Giacomo di Lena ex Alberga-
tore all'insegna *Al Telegrafo*, e da ultimo a
quella di *S. Marco* di questa Città, alle seguenti

Condizioni

I mobili non saranno venduti che a prezzo
eguale o superiore della stima fatta dal Perito
all'atto della erezione dell'inventario, del quale
resta libera l'ispezione a chiunque sia presso l'uf-
ficiale delegato, sia presso la Cancelleria di questo
Tribunale.

La delibera seguirà al maggior offerente, il
quale dovrà versare a mani dell'Ufficiale dele-
gato il relativo importo in valuta legale.

Le inserzicni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegt).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Bud'no alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa re.de al sangue la sua **ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco i **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della p.odigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può go.ere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa **E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**
Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio.***

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Biscoli Bolaffio e Levi

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MLANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno		» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant	da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 30
200	*Toelette* in lastra marmo,	da L. 35 a	» 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 100
3600	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.
Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano
e non dai rivenditori, chè si risparmia il 50 per cento.

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo; ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.
Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).
Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.
Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali *pareggiate*. Regolamento interno modellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni più civile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.
Si spediscono Programmi **gratis.**

Idea utilissima

A **Treviso** dall'Editore Giuseppe Novelli, Tipografo e Libraio pure in Treviso, è stata istituita un'**Agenzia** per l'affissione e distribuzione di Avvisi, Circolari e stampe in sorte in quella città, di modo che è resa facile la pubblicità dei propri articoli ai commercianti e specialisti di qualunque paese.

Quest'Agenzia assume l'affissione e la distribuzione di Circolari Commerciali, Avvisi d'Asta, di Concorso, di Fiere, di Solennità Religiose, di Spettacoli, di Specialità, Annunci Mortuari Stampe d'Occasione, ecc. ecc. tanto per persone private che per commercianti, specialisti ed uffici pubblici.

Stampe da distribuirsi a mano: l. 1.00 fino a 100 copie — l. 1.50 per 200 — l. 2.00 per 300 — l. 2.50 per 500. Se quest'ultime fossero da distribuirsi in due giorni l. 3.00.

Avvisi da affiggersi. — Id 1/4 di foglio: l. 1,25 per 25 — l. 2,00 per 50 — l. 4.00 per 100. = In 1/2 foglio: l. 1.50 per 25 copie — l. 2.50 per 50 — l. 5.00 per 100. = In foglio intero: l. 2,00 per 25 copie — l. 3,50 per 50 — l. 6,00 per 100. = In un foglio e mezzo e due, cent. 10 l'uno.

Oltre l'importo dovuto all'Agenzia, per gli Avvisi devesi aggiungere il prezzo dei relativi francobolli da 5 cent.

I plichi devono essere spediti all'Agenzia franchi di porto.

Pagamenti anticipati.

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 56.—
» N. 0	» 53.—
» » 1 (da pane)	» 44.50
» » 2	» 39.50
» » 3	» 36.—
» » 4	» 31.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 14.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

In Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alunni provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido. — Pensione mitissima. — Per maggiori informazioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, agosto 1879.

Cav. Prof. **Francesco Arcari.**

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°,** la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta

Sono in corso di stampa ed usciranno per la metà del corrente Ottobre

30,000 CATALOGHI ILLUSTRATI

E PREZZO CORRENTE
DEI GRANDIOSI MAGAZZINI

AUX VILLES D'ITALIE

i più grandi e i più vasti d'Italia

Milano ***FRATELLI BOCCONI*** **Milano**

Questo magnifico Catalogo sarà un vero ornamento delle famiglie, e conterà la nomenclatura, descrizione, illustrazione, ed i prezzi delle merci di tutti i 31 dipartimenti di cui sono composti i Magazzini, e dei quali qui a piedi diamo la distinta. Questi Dipartimenti sono forniti di tutte le Novità del Mondo industriale ed artistico.

Questo Catalogo viene spedito gratis e franco di porto a chi si compiacerà di farne richiesta all'indirizzo: **Aux Villes d'Italie -Fratelli Bocconi-Ufficio di Corrispondenza-Milano.**

I dipartimenti sono i seguenti:

1. Seterie e Velluti di ogni genere e novità.
2. Lanerie unite.
3. Lanerie fantasia.
4. Assortimento di drapperie per uomo e per signora.
5. Scialleria e plaids.
6. Cotonerie in genere.
7. Telerie e servizi da tavola.
8. Biancheria confezionata e corredi.
9. Coperte da letto di lana, cotone, piquet bianco e fantasia.
10. Maglierie e calze di lana, cotone e di seta.
11. Confezioni (abiti e mantelli).
12. Confezioni per infanzia e giovinette.
13. Vesti da camera e sottane d'ogni genere.
14. Cappellini per signora.
15. Nastri, fiori, piume e generi per mode.
16. Mercerie e passamanterie.
17. Scialli, merletti, lamas, blondes, guipures, ecc.
18. Mobili, stoffe per mobilia, damaschi, reps, satin, tappeti per tavola, tende ricamate, guipures e cretonnes stampati.
19. Mobili di lusso (specialità di Parigi).
20. Tappeti da pavimenti.
21. Tappeti di Smirne, Persia, ed Afganistan.
22. Articoli di Parigi.
23. Chincaglieria e giocattoli.
24. Articoli di cancelleria.
25. Profumeria inglese e francese.
26. Articoli da viaggio.
27. Assortimento di parapioggia, en-toucas ed ombrellini.
28. Guanti per uomo e signora, cravatte fantasia.
29. Porcellane e terraglie.
30. Pelliccerie.
31. Specialità per lutto e mezzo lutto.

La spedizione delle merci, il cui valore raggiunga le L. 25, viene fatta franca di porto e di spese d'imballaggio. Per quegli articoli però, pei quali occorra un'apposita cassetta di legno, la spedizione sarà caricata d'una lira d'imballaggio. I prezzi segnati sono Lire italiane.

Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta

Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta

Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.